

## A.S.V.O. AMBIENTE SERVIZI VENEZIA ORIENTALE S.P.A.

Sede in VIA D. MANIN 63/A - 30026 PORTOGRUARO (VE) Capitale sociale Euro 18.969.650,45 di cui Euro 17.094.650,45 versati

### Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a Euro 147.075.

#### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dell'igiene ambientale dove opera in qualità di Società affidataria in house dei relativi servizi da parte dei suoi 11 Comuni Soci.

A decorrere dall'esercizio 2018 svolge anche la propria attività nel settore dei servizi cimiteriali dove opera in qualità di società affidataria in house dei relativi servizi da parte del Comune di Portogruaro e dal 2019 anche per i Comuni di San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Fossalta di Portogruaro e di Cinto Caomaggiore.

A decorrere dall'esercizio 2019 svolge anche la propria attività nel settore della manutenzione del verde pubblico in qualità di affidataria in house da parte del Comune di Portogruaro e a partire dal 2020 anche da parte del Comune di San Michele al Tagliamento e Fossalta di Portogruaro.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Portogruaro e nelle sedi secondarie di Lugugnana di Portogruaro, di Caorle, di Bibione e di Concordia Sagittaria.

#### Andamento della gestione

##### Andamento economico generale

Le prospettive economiche mondiali per il 2020 sono state gravemente compromesse dalla rapida diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 ufficialmente riconosciuta quale «pandemia», in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti, in data 11 marzo 2020 dall'Organizzazione mondiale della sanità.

L'intero sistema economico globale è di conseguenza stato compromesso dalle prolungate misure restrittive necessarie ad arginare l'emergenza epidemiologica quali ad esempio l'interruzione di buona parte delle attività produttive, le limitazioni nel commercio e nella mobilità delle persone.

A livello nazionale, i dati Istat hanno evidenziato una diminuzione del Pil pari all'8,9%; dal lato della domanda interna si registra, in termini di volume, un calo del 9,1% degli investimenti fissi lordi e del 7,8% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono scese del 13,8% e le importazioni del 12,6%.

##### Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il mercato in cui opera la Società è in sostanza un mercato non concorrenziale. L'A.S.V.O. opera nell'ambito del territorio servito in condizioni di sostanziale monopolio offrendo agli utenti residenti nei Comuni Soci direttamente i servizi di spazzamento e raccolta dei rifiuti urbani e, indirettamente attraverso società del gruppo Veritas, i servizi di smaltimento, recupero e valorizzazione dei rifiuti raccolti.

Il mercato in cui A.S.V.O. è chiamata ad operare è regolamentato da diverse normative e nei prossimi anni verrà disciplinato sulla base di decisioni che verranno assunte da parte del Consiglio di Bacino, costituito nel 2014, sia per quanto riguarda le modalità di scelta del gestore sia per quanto riguarda la regolamentazione delle modalità di erogazione dei servizi d'igiene ambientale e la tariffazione all'utenza.

**Andamento della gestione nei settori in cui opera la società**

L'esercizio trascorso è stato condizionato dalla situazione emergenziale che ha sconvolto il Paese dal punto vista sociale ed economico, con continue limitazioni alla mobilità ed alla vita sociale delle persone che direttamente o indirettamente hanno ridotto i consumi e di conseguenza hanno inciso sulla produzione dei rifiuti, lasciando tuttavia inalterata, tranne che per le località balneari, l'erogazione dei servizi della Società agli utenti.

E' inoltre proseguito, con diversi provvedimenti emergenziali pubblicati nel corso dell'anno, l'intervento dell'Autorità di settore ARERA per quanto riguarda la determinazione delle tariffe all'utenza e gli standards di qualità da raggiungere quali obiettivi, che ha determinato un impatto di rilievo anche sul bilancio 2020, così come aveva fatto nell'anno precedente.

Ai fini di una migliore comprensione dell'andamento della gestione nei settori in cui la Società opera, può essere utile indicare gli andamenti economici per aggregati negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

**Sintesi del bilancio (dati in Euro)**

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi	23.160.649	23.617.422	21.724.850
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	645.871	368.677	1.130.798
Reddito operativo (Ebit)	176.401	240.489	759.875
Utile (perdita) d'esercizio	147.075	245.936	589.091
Attività fisse	28.797.200	28.856.926	29.043.920
Patrimonio netto complessivo	23.311.382	23.164.307	22.918.371
Posizione finanziaria netta	9.262.382	7.579.944	6.248.756

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
valore della produzione	23.160.649	23.617.422	21.775.098
margine operativo lordo	645.871	368.677	1.130.798
Risultato prima delle imposte	193.720	265.265	767.676

**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	22.386.191	22.527.008	(140.817)
Costi esterni	12.811.208	12.992.803	(181.595)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>9.574.983</b>	<b>9.534.205</b>	<b>40.778</b>
Costo del lavoro	8.929.112	9.165.528	(236.416)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>645.871</b>	<b>368.677</b>	<b>277.194</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.243.928	1.218.602	25.326
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(598.057)</b>	<b>(849.925)</b>	<b>251.868</b>
Proventi non caratteristici	774.458	1.090.414	(315.956)
Proventi e oneri finanziari	17.319	24.776	(7.457)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>193.720</b>	<b>265.265</b>	<b>(71.545)</b>
Rivalutazioni e svalutazioni			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>193.720</b>	<b>265.265</b>	<b>(71.545)</b>
Imposte sul reddito	46.645	19.329	27.316
<b>Risultato netto</b>	<b>147.075</b>	<b>245.936</b>	<b>(98.861)</b>

I Ricavi delle vendite e delle Prestazioni del servizio di igiene urbana sono stati determinati, diversamente dagli esercizi trascorsi, secondo l'applicazione del metodo ARERA. In particolare tale metodo, partendo dai costi "efficienti" dell'esercizio 2018 ha determinato i corrispettivi dell'esercizio 2020 da applicare all'utenza dei Comuni che hanno affidato ad Asvo il servizio di igiene urbana.

In realtà la gestione dell'esercizio 2020 ha registrato, per motivi non dipendenti da scelte della Società, un aumento di alcune fattispecie di costi molto più rilevanti rispetto a quello calcolabile secondo il metodo Arera:

- il costo di smaltimento del rifiuto secco è stato incrementato da € 141,00 a tonnellata (importo utilizzato per la redazione del piano finanziario 2020 e quindi pagato dall'utenza che ha fruito di tale servizio) a € 185,30 a tonnellata applicato dall'impianto di Ecoprogetto a decorrere dal 1 Gennaio 2020 e pagato da Asvo.

Questi scostamenti, sommati ad altri di minore entità, che l'applicazione del metodo Arera non consente di tenere in considerazione, se non a partire dall'esercizio 2022, avrebbero determinato la chiusura in perdita dell'esercizio 2020.

Considerato che l'eventuale chiusura in perdita dell'esercizio 2020 sarebbe stata imputabile, sulla base dei presupposti suindicati, esclusivamente all'applicazione pedissequa del metodo matematico disposto dall'Autorità e non invece da errata programmazione o da scelte organizzative e produttive rivelatesi inefficienti, si provvederà, come nell'esercizio passato, a presentare istanza al Consiglio di Bacino per il riconoscimento dei maggiori oneri legati al maggior costo dello smaltimento del rifiuto secco per € 691.977,08.

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni registrano una diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente. Tale diminuzione dei Ricavi e delle Vendite e Prestazioni è stata determinata esclusivamente dai minori corrispettivi dei due Comuni turistici balneari a seguito del ritardato avvio della stagione estiva.

Registrano invece un aumento i corrispettivi dei servizi cimiteriali e manutenzione del verde per effetto dei nuovi affidamenti dell'esercizio da parte dei Comuni.

Registrano anche un aumento i corrispettivi delle raccolte differenziate.

I costi esterni sono leggermente diminuiti rispetto al 2019; si registra infatti:

- una diminuzione dei costi di acquisto per materie prime, sussidiarie di consumo di circa 245.000 euro dovuto in parte alla riduzione di consumi di carburante e in parte alla diminuzione degli acquisti di sacchetti di conferimento dei rifiuti a seguito della riorganizzazione dei servizi nelle località balneari conseguenti alla pandemia;
- una leggera diminuzione dei costi per servizi di circa 160.000 euro per effetto delle seguenti più rilevanti variazioni;
- un aumento di circa 220.000 euro per l'estensione dei servizi di manutenzione del verde pubblico e dei cimiteri affidati dai Comuni Soci;
- una diminuzione di circa 516.000 euro dei costi di raccolta dei rifiuti a seguito della riduzione dei costi di gestione del rifiuto spiaggiato nel Comune di Caorle;
- un aumento di circa 170.000 euro dei servizi affidati alla Capogruppo (gestione paghe e coordinamento ufficio appalti);
- una riduzione dei costi del personale distaccato verso Asvo da parte della Capogruppo di circa 93.000 euro per effetto della rideterminazione delle modalità di fruizione dei servizi (da distacco a contratto di Service);
- un aumento di circa 650.000 euro dei costi per il trasporto, per la selezione e per lo smaltimento dei sovralli delle raccolte differenziate a seguito della gara espletata dalla Capogruppo;
- un aumento di circa 27.000 euro dei costi di depurazione del percolato;
- una diminuzione dei costi del personale distaccato per circa 94.000 euro presso la Società;
- una diminuzione di circa 578.000 euro dei costi di smaltimento del rifiuto secco a seguito della riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti durante la stagione balneare nelle due località turistiche di Bibione e Caorle;
- un aumento dei costi di smaltimento del rifiuto umido di circa 163.000 euro a seguito dell'aumento della tariffa unitaria da 86,00 euro/ton del 2019 a 114,40 euro/ton del 2020;
- una riduzione di circa 73.000 euro dei costi di accertamento e contenzioso relativi alla gestione della tariffa di igiene urbana a seguito della sospensione delle procedure coattive per effetto dell'emergenza Covid;
- una significativa diminuzione dei costi di godimento dei beni di terzi di circa 102.000 euro per effetto del rinvio dell'utilizzo dei mezzi a noleggio per lo svolgimento della stagione estiva;
- gli oneri di gestione sono in linea con l'anno precedente salvo che per i componenti straordinari determinati dall'applicazione del metodo Arera già descritti in nota integrativa;
- un aumento dei costi di consumo delle rimanenze finali dell'esercizio.

Tra i costi interni si registra una diminuzione del costo del personale per circa 236.000 euro per effetto del rinvio della data di avvio della stagione estiva e della conseguente assunzione del personale stagionale.

Il costo degli ammortamenti è sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente.

I Ricavi e Proventi diversi sono in diminuzione rispetto a quelli dell'anno precedente al netto dei componenti straordinari derivanti dalla revisione dei conguagli 2018 e 2019 a seguito dell'applicazione del metodo Arera. La riduzione è determinata dalla diminuzione dei contributi in conto esercizio e dai proventi della vendita di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	0,01	0,01	0,03
ROE lordo	0,01	0,01	0,03
ROI	0,00	0,01	0,02
ROS	0,01	0,01	0,04

#### ROE netto

Il rapporto misura la redditività del capitale proprio. Per giudicare se il Roe è remunerativo è necessario metterlo a confronto con il rendimento (costo, opportunità di investimenti alternativi in altre imprese o in impieghi finanziari quali BOT, CCT, ecc.). Nel caso specifico di ASVO il suddetto indice è scarsamente significativo in considerazione della natura pubblica della Società che ha come obiettivo principale assicurare servizi pubblici efficienti al minor costo possibile con il vincolo dell'equilibrio economico.

#### ROE lordo

E' lo stesso indice di prima con al numeratore il reddito prima delle imposte.

#### ROI

Questo indice rapporta il reddito operativo al capitale investito nell'attività tipica svolta (escludendo quindi eventuali partecipazioni, immobili affittati, ecc.). Il rapporto evidenzia il rendimento dell'intero capitale investito. Poiché il Roi prescinde dai risultati economici delle gestioni finanziarie, atipica patrimoniale, straordinaria e fiscale, esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa.

#### ROS

Rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	22.865	25.547	(2.682)
Immobilizzazioni materiali nette	12.246.511	12.150.347	96.164
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	16.527.824	16.681.032	(153.208)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>28.797.200</b>	<b>28.856.926</b>	<b>(59.726)</b>
Rimanenze di magazzino	60.724	117.101	(56.377)
Crediti verso Clienti	1.574.191	1.516.086	58.105
Altri crediti	10.018.100	9.302.122	715.978
Ratei e risconti attivi	125.541	218.752	(93.211)
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>11.778.556</b>	<b>11.154.061</b>	<b>624.495</b>
Debiti verso fornitori	898.261	872.415	25.846
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	553.200	587.851	(34.651)
Altri debiti	8.413.867	6.043.584	2.370.283

Ratei e risconti passivi			
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>9.865.328</b>	<b>7.503.850</b>	<b>2.361.478</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>1.913.228</b>	<b>3.650.211</b>	<b>(1.736.983)</b>
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato	330.069	354.785	(24.716)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	16.331.359	16.567.989	(236.630)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>16.661.428</b>	<b>16.922.774</b>	<b>(261.346)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>14.049.000</b>	<b>15.584.363</b>	<b>(1.535.363)</b>
Patrimonio netto	(23.311.382)	(23.164.307)	(147.075)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	1.875.000	1.875.000	
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.387.382	5.704.944	1.682.438
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(14.049.000)</b>	<b>(15.584.363)</b>	<b>1.535.363</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

La posizione finanziaria netta rimane positiva e migliora (per € 1.682.438) nel corso del 2020.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Margine primario di struttura	(2.452.674)	(2.659.475)	(3.092.405)
Quoziente primario di struttura	0,90	0,90	0,88
Margine secondario di struttura	14.208.754	14.263.299	14.907.852
Quoziente secondario di struttura	1,55	1,55	1,57

Il margine primario di struttura è rappresentato dalla differenza tra il capitale proveniente dai soci e le attività immobilizzate.

Il margine secondario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) e attività immobilizzate.

Quoziente primario di struttura è un indicatore di finanziamento delle immobilizzazioni ed è rappresentato dal rapporto tra mezzi propri e attività immobilizzate.

Quoziente secondario di struttura è un indicatore di finanziamento delle immobilizzazioni ed è rappresentato dal rapporto tra mezzi propri + passività consolidate e attività immobilizzate.

## Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari	7.385.479	5.702.984	1.682.495
Denaro e altri valori in cassa	3.903	1.960	1.943
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>7.389.382</b>	<b>5.704.944</b>	<b>1.684.438</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro

l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	2.000		2.000
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>2.000</b>		<b>2.000</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>7.387.382</b>	<b>5.704.944</b>	<b>1.682.438</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(1.875.000)	(1.875.000)	
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>1.875.000</b>	<b>1.875.000</b>	
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>9.262.382</b>	<b>7.579.944</b>	<b>1.682.438</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Liquidità primaria	2,13	2,48	3,59
Liquidità secondaria	2,13	2,50	3,61
Indebitamento	0,44	0,34	0,21
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,92	0,91	0,90

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,13. Rappresenta il rapporto tra le disponibilità liquide compresi i crediti esigibili a breve termine e i debiti a breve termine. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,13. Rappresenta il rapporto tra le disponibilità liquide compresi i crediti esigibili a breve termine e le rimanenze e i debiti a breve termine. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,44. Rappresenta il rapporto tra i debiti ed il TFR e il patrimonio netto. L'ammontare dei debiti è da considerarsi soddisfacente. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,92, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

#### **Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla

gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

### **Personale**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha continuato ad effettuare significativi investimenti in sicurezza del personale, ottenendo nel corso dell'anno la certificazione di qualità ISO 45001.

### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in materia ambientali.

La nostra società ha mantenuto le certificazioni Iso 14001 e 9001 di gestione della qualità e delle prestazioni ambientali relativamente ai servizi di raccolta.

### **Investimenti**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Terreni e fabbricati	455.368
Impianti e macchinari	181.457
Attrezzature industriali e commerciali	184.739
Altri beni	514.298

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle così come descritti in nota integrativa.

### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La Società non possiede azioni proprie o quote di società controllanti.

### **Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la società non possiede strumenti finanziari.

## Evoluzione prevedibile della gestione

### RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 29/04/2020 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

#### 1. DEFINIZIONI.

##### 1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

##### 1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.



## 2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

### 2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Margini</b>			
Margine di tesoreria	10.989.345	10.894.302	11.596.705
Margine secondario di struttura	14.208.754	14.263.299	14.907.852
Margine di disponibilità	-2.578.215	-2.878.227	-3.303.590
<b>Indici</b>			
Indice di liquidità	2,13	2,48	3,59
Indice di disponibilità	2,13	2,50	3,61
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,92	0,91	0,90
Indipendenza finanziaria	0,90	0,90	0,88
Leverage	0,44	0,34	0,21
<b>Conto economico</b>			
<b>Margini</b>			
Margine operativo lordo (MOL)	645.871	368.677	1.130.798
Risultato operativo (EBIT)	176.401	240.489	759.875
<b>Indici</b>			
Return on Equity (ROE)	0,01	0,01	0,03
Return on Investment (ROI)	0,00	0,01	0,02
Return on sales (ROS)	0,01	0,01	0,04
<b>Altri indici e indicatori</b>			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,45	0,47	0,46
Rapporto tra PFN e EBITDA	14,34	20,56	5,53
Rapporto tra PFN e NOPAT	52,51	31,52	8,22
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,44	0,34	0,21
Rapporto oneri finanziari su MOL	0	0	0

## CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

**Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008**

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000, al decreto legge n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009 e al D.L. 23/2020.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione  
Luca Michelutto